



Firenze, 14/06/2018

Alla c.a del Presidente del Consiglio Regionale

SEDE

Interrogazione a risposta orale
(ai sensi dell'art.173 del regolamento interno)

OGGETTO: In merito al Piano Attuativo “Le Fornaci” del Comune di Impruneta;

PREMESSO CHE

Con delibera n. 51 del giugno 2017 il Comune di Impruneta ha adottato il piano attuativo "Le Fornaci", scheda TRm8 UTOE 5 – IMPRUNETA del Regolamento Urbanistico Comunale, e lo ha approvato definitivamente con delibera n.82 del 21/9/2017;

CONSIDERATO CHE

La porzione sud ovest del comparto del piano attuativo, corrispondente alla UMI 1, ricade all'interno delle aree tutelate per legge, come risulta dal raffronto tra la planimetria generale di progetto e la cartografia ex art. 143 co. 1 lett. c) D.lgs. 42/04;

Con riferimento alle suddette aree protette, la disciplina dei beni paesaggistici di cui all'Elaborato 8B del PIT-PPR all'art. 8.3. lett. g) dispone che *“Non sono ammesse nuove previsioni, fuori dal territorio urbanizzato, di: - edifici di carattere permanente ad eccezione degli annessi rurali;*

SOTTOLINEATO CHE

Relativamente all'individuazione del territorio urbanizzato l'art. 224 L.R. Toscana 65/14 dispone che nelle more della formazione dei nuovi strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica adeguati ai contenuti della legge *“(…) si considerano territorio urbanizzato le parti non individuate come aree a esclusiva o prevalente funzione agricola nei piani strutturali vigenti al momento dell'entrata in vigore della presente legge (…)”*;

Nel piano strutturale si legge che *“la scelta di considerare tutto il territorio extraurbano di Impruneta “a prevalente funzione agricola” nasce dunque dalla presa d'atto della situazione attuale e dalla consapevolezza che la vitalità del territorio e la conservazione dei suoi valori naturali e paesaggistici si lega indissolubilmente alla multifunzionalità dell'uso delle sue risorse”* (pag. 37);

La classificazione dell'area UMI 1 come a esclusiva o prevalente funzione agricola è evidenziata nelle carte dell'uso del suolo, elaborati del quadro conoscitivo allegati al piano strutturale. In particolare, la carta dell'uso del suolo al 1897 individua l'area UMI 1 come agricola seminativa (Tav. 7.1, quadro conoscitivo del piano strutturale) e la carta dell'uso del suolo al 2001 individua la medesima area come agricola incolta (Tav. 7.2, quadro conoscitivo del piano strutturale).

La UMI 1 ricade fuori dal territorio urbanizzato come risulta dal raffronto tra la planimetria generale di progetto che individua le UMI e la carta dell'uso del suolo al 2001, e la porzione sud ovest del comparto del piano attuativo corrispondente alla UMI 1, quindi, ricade all'interno delle aree tutelate per legge e, in violazione della disciplina dei beni paesaggistici, prevede nuovi interventi edilizi per 3.000 mq fuori dal territorio urbanizzato;

SOTTOLINEATO ALTRESI CHE

I tecnici della Regione hanno dichiarato la compatibilità del Piano Attuativo con il PIT-PPR con verbale della conferenza dei servizi del 13/9/2017, indetta ex art. 23 PIT-PPR, si esprimeva infatti parere positivo in merito alla disciplina dei beni paesaggistici pur evidenziando l'impatto paesaggistico del piano attuativo, gli elementi di contrasto del piano con lo spirito generale del PIT/PPR e fornendo una serie di raccomandazioni;

Tutto ciò premesso,

il sottoscritto consigliere,

INTERROGA LA GIUNTA REGIONALE E L'ASSESSORE COMPETENTE PER SAPERE

- Se quanto esposto in narrativa risulti corretto;
- Se, in particolare, il comparto sito in via del Cappello, denominato UMI 1, risulti effettivamente gravato dai vincoli idrogeologici e se questi consentono o meno edificazioni permanenti;
- Sulla base di quali motivazioni i tecnici della Regione hanno dichiarato la compatibilità tra il Piano Attuativo e il PIT-PPR pur non essendo citata nel verbale della conferenza dei servizi la carta del quadro conoscitivo (Qc) al 2001 del Piano Strutturale;

Il Consigliere

PAOLO MARCHESCHI